



Regolamento per rimborso spese

Regolamento per rimborso spese ai componenti l'Ufficio di Presidenza o loro Delegati per trasferte istituzionali

1. Soggetti autorizzati a ottenere il rimborso delle spese sostenute e modalità di corresponsione

I rimborsi spese per la partecipazione a iniziative o attività istituzionali competono ai componenti l'Ufficio di Presidenza o loro delegati secondo le modalità e nei limiti del presente regolamento.

Le richieste di rimborso spese devono essere redatte per iscritto ed indirizzate al Tesoriere entro 15 giorni dall'evento per cui si richiede il rimborso.

Tutte le spese devono essere documentate in originale.

Non sono liquidabili spese forfettarie non documentate.

I pagamenti saranno effettuati mediante bonifico sul conto che l'interessato comunicherà al Tesoriere, o a mani del medesimo.

2. Spese rimborsabili

Viaggi in treno: è riconosciuto il rimborso del biglietto in seconda classe, dei supplementi e delle prenotazioni.

Viaggi in taxi: in assenza di altri mezzi di trasporto è previsto il rimborso delle spese di taxi previa presentazione di ricevuta di pagamento.

Viaggi in automobile: è facoltà di richiedere il rimborso dei costi per l'utilizzo dell'auto, nella misura di 1/5 del costo del carburante per ogni km percorso o comunque di quanto stabilito da ACI e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, e dei pedaggi autostradali. Per questi ultimi, in caso l'auto sia munita di dispositivo telepass, non sono necessarie ricevute, ma l'indicazione, nella richiesta di rimborso, del casello di ingresso e di uscita.

Per il pernottamento: se strettamente necessario, è rimborsato il costo della camera in Hotel fino alla concorrenza dell'importo massimo di euro 100,00 per ciascuna notte.

In situazioni eccezionali il Consiglio può riconoscere, motivandolo, il rimborso per una spesa maggiore. E' rimborsata l'intera spesa per il pernottamento negli Hotel convenzionati con gli organizzatori degli eventi.

Pranzi e cene: è riconosciuto il rimborso della spesa risultante dalla fattura o dalla ricevuta rilasciata dal ristorante fino alla concorrenza dell'importo massimo di euro 35,00.